

RAV



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-2025

NAEE34400B

ACERRA 4 - SPINIELLO

1.CONTESTO E RISORSE

1.1 Popolazione scolastica

<p>Opportunità 1.1</p> <p>La Scuola si compone di 2 plessi di cui uno dislocato dalla sede centrale. La situazione sociale e territoriale è eterogenea, pertanto si valorizza la quota di autonomia del curricolo per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire/recuperare l'abbandono, la dispersione; sviluppare progetti di inclusione, d'integrazione, recupero/potenziamento delle competenze disciplinari, sociali e di cittadinanza attiva, promuovendo la legalità, le pari opportunità e il successo formativo. Specifici interventi di mediazione culturale vengono attivati per facilitare l'inserimento di alunni stranieri. La scuola partecipa a progetti regionali nazionali e comunitari (PON- POR), per lo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave, per l'implementazione digitale, musicale e linguistica; realizza percorsi specifici per l'inclusione; predispone un protocollo operativo di interventi per gli alunni con BES. Nell' anno in corso l'impegno per promuovere l'inclusione è stato arricchito da 3 giornate che hanno contribuito a promuovere una cultura dell'accettazione/rispetto delle diversità: g. del sorriso (6/10/23) in collaborazione dell'Ass. Volontari del Sorriso, g. della disabilità (5/12/23) con testimoni l'ass. Lion e Marta Russo, g. dell'autismo (05/04/24) in collaborazione con l'ass. Autismo Campania Onlus. La nostra ISA è attiva, inoltre, per la promozione della salute in collaborazione con L' ASL e L'AMA, per migliorare il benessere del bambino e la sua salute.</p>	<p>Vincoli 1.1</p> <p>Non tutti gli alunni dell'Istituto ricevono gli stessi input culturali a casa, non tutti possono usufruire di attività ricreative/culturali/sportive extrascolastiche a carico delle famiglie. Le famiglie di provenienza degli alunni sono spesso immigrate da paesi limitrofi dove lavorano e interagiscono, ciò determina una carenza a livello di relazioni e crescita dei servizi in loco. Una considerevole percentuale è formata da famiglia monoreddito, talvolta unica fonte di sostentamento risultano i lavori saltuari. La difficoltà socio-economica si traduce in difficoltà di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica. La significativa presenza di alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali (DSA, svantaggio sociale) esige importanti interventi educativi-didattici individualizzati e personalizzati. Il trend di immigrazione di alunni stranieri è in aumento. E' auspicabile prevedere l'intervento di uno o più mediatori culturali che possano fare da fucina inclusiva in relazione al suddetto incremento.</p> <p>Si registra inoltre una leggera instabilità della popolazione scolastica, soggetta a frequenti migrazioni nord-sud e con i paesi limitrofi.</p>
--	---

1.2 Territorio e capitale sociale

<p>Opportunità 1.2</p> <p>Il territorio occupa una vasta area pianeggiante nel quadrante nord-orientale dell'entroterra napoletano e risulta il 3° comune per estensione territoriale. La parte nord è prevalentemente rurale, a sud è presente una zona industriale in cui sono ubicati stabilimenti di rilievo nazionale, al centro vi sono numerose attività del 3° settore. L'ente locale collabora alla realizzazione di attività e progetti mettendo a disposizione spazi, strutture e finanziando l'intervento di un mediatore di comunicazione, che opera nella scuola. Le associazioni culturali sono disponibili a cooperare con la scuola per progetti di arricchimento dell'O. F. (Nati per Leggere, Associazione Italiana Editori, Unione Astrofili Napoletani, SO.LA.VI). Importanti e stabilizzati sono i rapporti di collaborazione nell'ambito della cittadinanza attiva, così come novellata nella Ed. Civica, legalità, ambiente, salute e alimentazione che vede cooperare la Scuola con Libera, Legambiente, Movimento internazionale per la Pace, Agesci. Ben organizzata è anche la collaborazione con il Museo di Pulcinella, l'Archeoclub, Acerra Nostra, con le F. dell'Ordine, la Protezione Civile, la Caritas Diocesana e l'Age. In seno al progetto "Pulcinella, patrimonio Unesco" la scuola ogni anno realizza una consistente sfilata in costume. Valida è l'interazione con il DpD dell'Asl NA2Nord. La partecipazione informale dei genitori alla realizzazione di attività e iniziative organizzate dalla scuola è rilevante.</p>	<p>Vincoli 1.2</p> <p>La relativa instabilità della popolazione rende più difficile supportare la formazione sociale e civile degli alunni. In molti nuclei familiari il background economico dichiarato si colloca nella categoria "medio-basso". Le famiglie partecipano in maniera più soddisfacente, rispetto agli anni precedenti, alle elezioni degli OO.CC. e in generale alla vita scolastica. La scuola rappresenta un importante riferimento sociale per i bambini e per le famiglie del quartiere. Nonostante il territorio si sia arricchito di centri di aggregazione giovanile, i suddetti non risultano ancora sufficientemente efficaci rispetto alle esigenze della popolazione. I progetti sostenuti con i fondi europei (PON) riguardano una percentuale ancora troppo bassa rispetto alla popolazione scolastica.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

<p>Opportunità 1.3</p> <p>La Scuola è costituita da una sede centrale e un plesso dislocato. In entrambe le strutture non sussistono barriere architettoniche, la situazione di sicurezza è adeguata alle norme vigenti ed alle specifiche esigenze di lavoratori ed ospiti. Con i finanziamenti europei(PNRR) la scuola ha implementato la dotazione multimediale corredando ciascun plesso di</p>	<p>Vincoli 1.3</p> <p>La nostra Istituzione scolastica ha esteso la dotazione digitale e multimediale (digital board, LIM, pc.) a tutte le aule-classi/sezioni per cui tutti i locali della scuola sono stati cablati. L'impianto, spesso sovraccaricato dalle numerose connessioni, è stato sottoposto ad interventi settimanali di manutenzione e aggiornamento da un tecnico informatico, che</p>
--	---

<p>postazioni mobili, pc portatili/tablet, software disciplinari e di gamification, licenze, kit per la robotica, strumenti musicali, attrezzature sportive, materiali strutturati per laboratori scientifici, linguistici e logico-motori. Le due ampie palestre hanno adeguate prerogative di sicurezza e fruibilità. Le biblioteche, adeguatamente allestite, sono fruibili da alunni e docenti. Nella sede centrale è presente un'aula morbida per percorsi sensoperceptivi e psicomotori di inclusione. E' stato creato un punto di osservazione astronomica per rispondere alle curiosità scientifiche dei bambini. E' a disposizione di alunni e docenti un piccolo campo di MiniGolf da giardino e una scacchiera gigante in ciascun plesso per stimolare l'agilità mentale e fisica. Nel plesso Buonincontro è stata realizzata un'Aula polisensoriale (Snoezelen), un'Aula dei Diritti. Grazie all'adesione della nostra ISA al PON FESRPNCA-2022-116 Edugreen, sono stati creati lab. di sostenibilità per il primo ciclo ed è stato possibile allestire l'orto didattico con relativo arredo degli spazi esterni della scuola costruiti con materiali naturali.</p>	<p>ha operato in entrambi le sedi scolastiche per sopperire alle difficoltà legate al corretto funzionamento delle dotazioni tecnologiche-informatiche. Lo stesso ha supportato docenti e amministrativi. Relativamente alle connessioni wi-fi si è provveduto a implementare il numero di access point in entrambi i plessi, tuttavia permangono in alcune aule problematiche legate alla connessione. La biblioteca del plesso centrale, già esistente da diversi anni, si arricchisce annualmente di nuovi testi, grazie alla partecipazione attiva degli alunni al progetto "Io Leggo perché" e a piccole donazioni. Andrebbe comunque potenziata in termini di ricchezza tematica dei volumi, nonché di prodotti multimediali. Spesso è deficitaria la cura e il rispetto da parte dei fruitori. La biblioteca del plesso Buonincontro risulta ancora in fase di allestimento. L'accesso alle palestre è regolato da turnazioni che ne limitano la fruizione. Il plesso Buonincontro condivide la palestra con la scuola secondaria di I grado Ferrajoli-Siani, per cui i Referenti stabiliscono un planning settimanale.</p>
---	--

1.4 Risorse professionali

<p>Opportunità 1.4</p> <p>La scuola si caratterizza per una certa stabilità delle risorse professionali: docenti, Ata e Dirigente, che ben conosce il territorio e questo rende la progettazione maggiormente centrata sui bisogni del territorio e sulla valorizzazione delle risorse. La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione è elevata; ciò dimostra disponibilità all'innovazione metodologica e alla ricerca di buone pratiche, apertura al confronto, consapevolezza del valore della crescita professionale come risorsa fondamentale per il miglioramento del servizio dell'Istituto di appartenenza. Le competenze informatiche dei docenti sono abbastanza diffuse. Grazie alla presenza di docenti laureati nelle specifiche aree si rilevano anche competenze relative alle lingue comunitarie e all'educazione motoria. Tutto il personale è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Anche nell'a. s.23/24</p>	<p>Vincoli 1.4</p> <p>Gli insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato sono ancora troppi per consentire una reale continuità educativa, anche se propositivi non riescono a migliorare per il suddetto motivo il proprio life long learning professionale. Nell'ottica di un miglioramento condiviso si richiede una comunicazione efficace, una maggiore diffusione di idee, documenti e prassi. Talvolta, le assenze del personale per malattia o altre motivazioni sono leggermente al di sopra della media nazionale e regionale e creano non pochi disagi nella gestione e organizzazione delle supplenze alle figure di sistema preposte (Responsabili di plesso, Ufficio del personale), al personale docente che deve sopperire all'assenza del collega e anche agli utenti. L'età dei docenti a tempo determinato, oltre i 55 anni e più, è leggermente superiore alla media provinciale e regionale e abbastanza al di sopra di quella nazionale.</p>
---	---

<p>sono state promosse numerose iniziative di formazione in servizio e di autoformazione con l'intervento di esperti, riguardanti: competenze digitali, sicurezza informatica, sicurezza sui luoghi di lavoro, inclusione e disabilità (Metodo ABA), salute (manovre di disostruzioni delle vie aeree). Sono stati, inoltre promossi incontri di lettura del gruppo "Educatori sognatori" riservato a docenti e genitori, a cura della dott.ssa Russo Maria. Il corso annuale di formazione di teatro a cura del maestro Nino Russo è ancora in essere.</p>	
---	--

2. ESITI

2.1 Risultati scolastici

<p>PUNTI FORZA 2.1</p> <p>La totalità degli alunni di s. primaria è stata ammessa alla classe successiva. Si rilevano pochissimi casi di abbandono, molto al di sotto della media naz., reg. e provinciale, eccetto per la cl. terza che si pone in posizione di parità rispetto alle percentuali di rif.. Tali abbandoni sono da attribuire per lo più a trasferimento di residenza. Poco rilevante è anche il numero di studenti trasferiti in entrata nell' a. s. 23/24, ove emerge una percentuale di parità rispetto alla media regionale per le classi prime. Le situazioni di insuccesso appaiono migliorate: 1)dal costante lavoro di identificazione e monitoraggio per la rilevazione di alunni con B. E. S., che viene effettuato attraverso fasi ben definite e un costante confronto con docenti, genitori e specialisti ASL, mediante osservazioni in classe, e l'analisi della documentazione scolastica;2) dalla maggiore e più attenta personalizzazione degli interventi e da più efficaci azioni di rimotivazione, rese possibili dall'attività di elaborazione/aggiornamento dei PEI e PDP, per far sì che ogni alunno riceva il supporto</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 2.1</p> <p>Dall'analisi degli scrutini finali e delle rilevazioni quadrimestrali risulta un trend positivo di successo formativo. La ricaduta sugli alunni delle numerose iniziative di formazione e di autoformazione dei docenti è oggetto di continuo e costante monitoraggio e dovrà essere implementata, generalizzata e stabilizzata dalla pratica di una maggiore condivisione di metodologie innovative e inclusive. Ai fini di una sempre maggiore inclusione, quindi al successo formativo di ciascuno, si intende non avvalersi più solo ed esclusivamente di percorsi dedicati , ma di implementare le programmazioni di base con un ampio ventaglio di piste, valorizzando le differenze, implementando attività di recupero e di potenziamento. Inoltre, si rende necessario prevedere l'intervento di più mediatori culturali in relazione al trend di immigrazione di alunni stranieri in aumento.</p>
--	--

<p>necessario in base alle sue esigenze formative; 3) da una programmazione individualizzata con indicazione chiara di obiettivi, metodi, strategie didattiche innovative, inclusive e strumenti compensativi e dispensativi. Dall'analisi degli scrutini finali e delle rilevazioni quadrimestrali risulta un'alta percentuale di alunni che consegue in maniera soddisfacente gli obiettivi prefissati.</p>	
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 2.1

La scuola punta al successo formativo di tutti e di ciascuno, cercando di attivare percorsi individualizzati e/o personalizzati per alunni con B.E.S., senza tralasciare la valorizzazione delle eccellenze. Il principio di "personalizzazione" chiama la scuola a predisporre percorsi di apprendimento e di crescita che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, stili cognitivi e attitudini, rimandando all'idea di persona nella sua globalità come delineato dall'ICF-OMS 2011. In particolare i PROGETTI ACCOGLIENZA, INCLUSIONE e SCUOLA DIGITALE si sono proposti come laboratorio annuale ed hanno inteso promuovere i processi di accoglienza nel mondo scolastico e d'inclusione attraverso attività finalizzate alla promozione di una pluralità di linguaggi, della sperimentazione di possibilità espressive differenziate e della scoperta dei talenti personali. La scuola ha ampliato la propria offerta formativa anche con la prosecuzione di percorsi PON sulle Competenze di base e di Cittadinanza attiva conseguendo risultati positivi. Il lungo tempo di emergenza sanitaria ha comportato un impoverimento della socialità e delle opportunità di apprendimento in presenza rendendo necessario negli alunni il recupero e rinforzo degli apprendimenti di base e delle relazioni; questa ISA, pertanto, ha proseguito anche nell'anno scolastico 2023/2024 l'attivazione della prima annualità del PIANO ESTATE PON 10.2.2A 124 "Ippo, Ippo... urrà": attività laboratoriale per il rinforzo-potenziamento delle competenze disciplinari, relazionali, della socialità e introduzione al nuovo anno scolastico. Anche quest'anno il Piano Estate ha registrato un'ampia partecipazione dell'utenza scolastica ed ha sostenuto e ampliato l'offerta formativa degli anni scolastici precedenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<p>PUNTI FORZA 2.2 Dall'analisi dei dati restituiti, nelle prove di inglese di "reading" e di "listening", le classi quinte si sono posizionate abbondantemente al di sopra della media regionale, geografica (SUD) e nazionale, tanto in base al punteggio assoluto ottenuto nelle prove quanto anche in applicazione della decurtazione statistica del cheating. Nelle prove di italiano e matematica, sia le classi seconde che le classi quinte, considerando la valutazione oggettive delle prove (ovvero, senza prendere in considerazione l'applicazione statistica del cheating) si posizionano pressoché in linea con la media regionale, geografica (SUD) e nazionale. Si precisa, tuttavia, che, quando</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 2.2 Mentre l'oggettiva valutazione delle prove pone la scuola in linea con la media nazionale in tutte le materie (e, come precisato, anche al di sopra della media nelle prove di inglese), ai fini statistici, il risultato attribuito alle classi seconde e quinte dell'istituto soffre della decurtazione presuntiva del cheating. Data anche l'enorme discrasia nei punteggi, al netto del cheating, tra le prove di italiano e matematica sostenute da entrambe le classi e la prova di inglese sostenuta dalle classi quinte, si rendono necessari ulteriori interventi di recupero e potenziamento.</p>
---	---

<p>invece viene applicata la decurtazione statistica del cheating le classi seconde e quinte del nostro istituto, tanto in italiano quanto in matematica, si posizionano al di sotto della media regionale, geografica (SUD) e nazionale.</p>	
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 2.2	
<p>I risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica per l'anno scolastico 2023/2024 evidenziano un punteggio leggermente al di sotto della media regionale e nazionale. Tuttavia, tali risultati si mantengono in linea con quelli di scuole caratterizzate da un contesto socio-economico e culturale simile. Un'analisi più approfondita dei dati mostra anche una certa varianza tra classi nelle materie di italiano, matematica e inglese, confermando una performance migliore nelle prove di inglese (sostenuta dalle classi quinte). La restituzione dei dati INVALSI relativi alle prove somministrate nel maggio 2024, quindi, non conferma appieno l'andamento positivo registrato negli anni passati e segnala la necessità di una riflessione approfondita sugli interventi didattici e sulle strategie educative da adottare per il futuro.</p>	

2.3 Competenze chiave

<p>PUNTI FORZA 2.3</p> <p>La scuola destina l'ampliamento dell'O. F. a progetti trasversali di cittadinanza attiva, orientati alla promozione di competenze sociali e civiche con particolare attenzione verso i temi della legalità, delle pari opportunità dell'Ecosostenibilità, della Valorizzazione del Territorio, della Transizione Ecologica e Culturale sposando la "Carta per l'educazione alla biodiversità" promossa dal programma del MI "Scuole in RiGenerAzione" e della cura dell'altro da sé. Attraverso varie azioni didattiche in seno al Progetto Inclusione, ossia l'installazione aula Snoezelen; caratterizzazione di un'aula dei diritti; Progetto Musicoterapia; Laboratori per il consolidamento/potenziamento/recupero) con attivazione del PON "MAT-ITA".</p> <p>Anche quest' a. s. sono stati attivati percorsi formativi i cui traguardi sono stati declinati secondo indicatori e metodologie d'apprendimento attive, innovative, inclusive e una didattica imperniata su laboratori ludici, sulla ricerca e sperimentazione, lab. di pratica, cooperative learning, uscite sul territorio. La scuola, da sempre parte attiva della Rete per la</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 2.3</p> <p>Non tutti i genitori valutano il comportamento nella sua complessità e articolazione (rispetto delle regole, senso di responsabilità, interesse, partecipazione, collaborazione...) equiparandolo spesso al termine "condotta". Le attrezzature per lo sviluppo delle competenze digitali seppure potenziate rispetto agli anni precedenti, appaiono comunque sottodimensionate rispetto al numero degli alunni. Il clima emotivo è continuamente attenzionato per garantire un' armonica e serena vita scolastica a vantaggio di tutte le componenti.</p>
---	---

<p>Legalità ha sensibilizzato gli alunni e le loro famiglie sui temi della guerra ed in qualità di Ambasciatrice di Pace ha predisposto efficaci percorsi di Educazione alla Pace. In un'ottica di trasparenza e condivisione, la scuola adotta criteri di valutazione comuni per il comportamento, prendendo in considerazione il rispetto delle regole, l'attenzione e una consapevole partecipazione alle attività didattiche.</p>	
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 2.3

Il livello medio delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono opportunamente stimolate. Le competenze di cittadinanza sono anch'esse soddisfacenti, gli interventi specifici sono stabilizzati da diversi anni e si realizzano spesso attraverso attività in rete con altre istituzioni scolastiche e non, associazioni culturali territoriali, ed extra (Rete scolastica cittadina per la Legalità di Acerra/Rete Interistituzionale prevenzione Bullismo-Cyberbullismo/Rete Ambito19 Formazione Personale/Rete Educazione al Teatro). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

<p>PUNTI FORZA 2.4</p> <p>Ogni anno, al termine del primo e del secondo quadrimestre, si procede alla raccolta, tabulazione e comparazione dei voti degli scrutini della Scuola Primaria. Sono monitorate tutte le discipline e l'analisi riguarda anche la valutazione del comportamento. Tra i dati del primo e del secondo quadrimestre, il trend risulta generalmente in crescita e la percentuale di voti inferiori alla sufficienza si riduce notevolmente. La scuola accompagna gli alunni dall'infanzia alla primaria con una scheda di passaggio relativa a competenze e pre-requisiti. Dalle osservazioni si rileva una buona correlazione e predittività dei giudizi di uscita dalla scuola dell'infanzia a quella primaria.</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 2.4</p> <p>Per avere una visione più ampia e precisa degli esiti a distanza e in linea con quelli conseguiti nella nostra scuola, occorre potenziare il sistema di monitoraggio sugli esiti a lunga distanza, sollecitando maggiore confronto e partecipazione alle attività di monitoraggio, condivisione dei criteri di valutazione e dei dati raccolti di tutte le scuole limitrofe al nostro Circolo, in particolare dell'ICS Ferrajolo-Siani che accoglie un numero cospicuo di alunni provenienti dalla nostra istituzione per il principio di vicinarietà.</p>
--	---

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

PUNTI FORZA 3.1

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, delle Competenze chiave europee, l'Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, continuo e progressivo, dai 3 ai 10 anni. La progettazione del curricolo dell'Istituto prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, le abilità specifiche, definite per ogni annualità, i traguardi da raggiungere e lo sviluppo delle competenze trasversali previste dalla raccomandazione del Consiglio UE del 2018. Nell'ambito della quota di flessibilità assegnata la nostra Istituzione si fa promotrice dei valori della convivenza civile, privilegiando la formazione di una cittadinanza attiva, responsabile, cooperativa e partecipativa e della legalità, coinvolgendo gli alunni in numerose iniziative. La scuola utilizza la quota di curricolo rimessa all'autonomia per realizzare progetti curriculari di ampliamento dell'O.F., destinati a tutti gli alunni per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione, realizzare una scuola aperta, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e il successo formativo di tutti e di ciascuno. A tal fine la scuola continua ad implementare la padronanza in L2 anche con l'attivazione di progetti destinati agli alunni delle classi IV e V s. primaria e delle sez. 4 e 5 anni dell'infanzia e, nel 2023, ha inserito anche lo studio del francese nelle classi a tempo pieno e, grazie ai fondi POR, anche un corso laboratoriale di latino che ha riscosso molto successo in termini di partecipazione ed interesse da parte degli alunni. Inoltre, la scuola continua a mantenere e potenziare il coro scolastico HAPPY FOUR. Alcune iniziative di ampliamento dell'O.F, già attivate negli anni precedenti, sono state conservate e perfezionate nel corrente a. s. (ORTO DIDATTICO, SOTTO LE STELLE, KATAUTISM, SULLA SCACCHIERA ecc.)

PUNTI DEBOLEZZA 3.1

Le attività di riprogettazione in itinere come conseguenza degli esiti della valutazione sono una pratica abbastanza diffusa, ma suscettibile di miglioramento. La pratica dell'autovalutazione da parte degli studenti non è molto diffusa, tuttavia si sta incentivando un'attività di meta cognizione. Dato il numero crescente di alunni stranieri è auspicabile che la scuola appronti una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana). Il Curricolo Verticale deve essere aggiornato e revisionato per una migliore e più agevole fruizione da parte degli interessati.

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.1

La scuola ha elaborato un proprio CURRICOLO, coniugando le indicazioni dei documenti ministeriali con i bisogni formativi degli alunni, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. I docenti lo utilizzano per la progettazione. A partire dall' a. s. 2020/21 il Curricolo e' stato integrato con l'Educazione Civica (L.92/2019). Per l'a.s.2023/2024 le progettualità curriculari ed extracurriculari sono state raccordate nel Progetto "Il bambino...". Provando a guardare il mondo, quello interiore e quello delle relazioni sociali, dalla prospettiva di un bambino la proposta progettuale ha individuato il proprio nucleo tematico nel Circo (s. Infanzia), luogo del divertimento, della fantasia, dei personaggi buffi e improbabili che trasformano l'errore in occasione per ridere insieme, ma anche in palestra di vita, per provare e riprovare, sbagliare e poi riuscire. Un luogo inclusivo, i cui protagonisti possono diventare il veicolo per far scoprire a ciascun bambino il valore delle sue potenzialità, attraverso percorsi laboratoriali che non perdono mai di vista il sapere costruito in modo cooperativo e utilizzando anche le moderne tecnologie disponibili. Le attività di AMPLIAMENTO DELL'O.F. sono organiche al progetto educativo di istituto, progettate e condivise da tutte le sezioni/classi e la loro progettazione definisce chiaramente obiettivi, conoscenze, abilità e competenze da raggiungere. I docenti dispongono di un curriculum chiaro e completo che definisce le competenze chiave e le rubriche valutative, di modelli comuni per la progettazione delle UDA e dei Compiti Autentici e di format per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni. Gli esiti delle prove orientano la progettazione didattico-educativa, realizzata in modo condiviso da referenti, gruppi di lavoro e docenti di entrambi gli ordini di scuola ed è supportata dal registro elettronico. La scuola utilizza il documento per la certificazione delle competenze per le classi in uscita.

3.2 Ambiente di apprendimento

PUNTI FORZA 3.2

Nell' a. s. 2023/24 la scuola, grazie ai fondi del PNRR e altri, si è arricchita di nuovi ambienti di apprendimento innovativi, nello specifico di 2 aule immersive ancora in fase di allestimento, di laboratori mobili linguistici e scientifici e ha migliorato gli arredi della sala teatro. Ciascuno spazio didattico strutturato (laboratori, biblioteca, palestra, aula morbida, aula musicale, aula Snoezelen, Aula dei diritti) è curato da un responsabile della tenuta, della catalogazione e dell'aggiornamento dei materiali, nonché della verifica della loro fruizione da parte delle classi. Nel complesso, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti che hanno pari opportunità di accesso ai diversi spazi laboratoriali, incluse le palestre e gli spazi esterni dedicati alle attività motorie a ai progetti Edu green. Ulteriori punti di forza sono la flessibilità oraria giornaliera infrasettimanale, con adozione della settimana corta, l'organizzazione oraria delle attività extracurriculari, l'adozione di due diversi modelli orari settimanali: 28-30 ore tutte le classi quinte-40 ore Scuola dell'Infanzia e due corsi primaria. Nello svolgimento delle attività di insegnamento/apprendimento un numero consistente di docenti fa uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate alla prevenzione

PUNTI DEBOLEZZA 3.2

La biblioteca richiede un utilizzo più corretto, consapevole e rispettoso da parte degli utenti. L'uso di didattiche innovative, è sempre più diffuso, ma non è ancora consolidato in prassi generalizzata. Si evidenzia una situazione di criticità nelle relazioni e nella gestione di alcuni gruppi-classe. Nell'ottica del miglioramento continuo e progressivo del livello di inclusione della nostra scuola sarebbe auspicabile considerare all'interno della comunità educante un maggiore supporto dell'educatore e dello psicologo che affianchino i docenti e i genitori.

<p>dell'insuccesso, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva. Laboratori di pratica e di compito, apprendimento cooperativo e tutoring fra pari, ricerca/azione in piccolo gruppo, flipped-classroom, valorizzazione della multimedialità, del problem solving e delle intelligenze multiple, outdoor education sono alcune delle metodologie condivise e proposte. Le carte fondamentali della scuola (PTOF, curricolo, progettazioni, ma anche il PDM e l'Atto di indirizzo del DS, il RAV, la RS) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza. Il collegio dei docenti ha definito e inserito nel PTOF progetti volti espressamente a promuovere la partecipazione, la cooperazione, l'impegno, il rispetto delle regole di convivenza, della diversità e della parità di genere, della legalità, della cittadinanza attiva. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici nei confronti di alunni in difficoltà di apprendimento favorendo l'inclusione e l'apprendimento cooperativo. Molte classi, oltre a quelle già elencate, adottano strategie e metodologie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come la CAA.</p>	
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.2

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutti gli alunni, ove necessario si ricorre alla turnazione delle classi e allo svolgimento di attività laboratoriali in "angoli semistrutturati" appositamente realizzati in ciascuna aula/sezione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e sottoscritte dal P. C. La gestione dei conflitti è basata sull'esplorazione cooperativa di soluzioni condivise che escludano i ruoli di vincitori e vinti. Le relazioni interpersonali sono oggetto di osservazione costante e di interventi specifici. Dal 2021 si è iniziato a caratterizzare come "area propriamente didattica" gli ampi spazi esterni della sede centrale, grazie anche ai lavori di adeguamento strutturale messi in atto dall'Ente Locale e alle risorse esterne (Fondi PON, come "Edugreen: laboratori di sostenibilità e acquisto dei materiali utili a creare le aule green; interventi privati/donazioni). La scuola si è così arricchita di un orto didattico, di un'area attrezzata con elementi e materiali naturali per attività laboratoriali e di un frutteto. Nel 2023 questa Isa è stata autorizzata ad attuare il progetto PNRR- scuole 4.0-Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo di dotare la nostra scuola di 17 ambienti di apprendimento moderni in linea con la nostra visione didattico-metodologica e di 2 aule immersive, in fase di allestimento. Per il Progetto MORBIDAMENTE è stata predisposta un'AULA MORBIDA attrezzata con arredo idoneo. Al plesso Buonincontro sono stati realizzati: 1)un prezioso spazio di stimolazione senso-percettiva, utile a tutti i bambini, con o senza diversabilità, nell'ottica di una reale inclusione (AULA SNOEZELEN); 2)"AULA DEI DIRITTI", uno spazio per la conoscenza, la manipolazione creativa dei valori della Costituzione.

3.3 Inclusione e differenziazione

<p>PUNTI FORZA 3.3 Gli edifici scolastici sono stati progressivamente adeguati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. La scuola dispone di</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 3.3 I percorsi di inclusione sono stati svolti in modo ancora troppo specifico nel gruppo dei docenti di sostegno. Ai fini di una sempre maggiore inclusione, si intende non avvalersi più di percorsi</p>
---	---

<p>sussidi didattici a supporto delle attività motorie e digitali (generiche e specifiche per diverse tipologie di diversabilità). Il personale docente ha seguito percorsi di formazione sui BES e sulla didattica inclusiva. Ad inizio anno la scuola realizza azioni di screening volte ad una diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento attraverso fasi ben definite e un confronto costante con docenti curricolari, di sostegno, genitori e specialisti ASL. Gli insegnanti, mediante osservazioni in classe/sezione e lo studio della documentazione scolastica effettuano un'analisi dei bisogni formativi per l'individualizzazione della programmazione, con chiara indicazione di obiettivi, metodi, strategie didattiche, strumenti compensativi e dispensativi personalizzati. PEI e PDP vengono elaborati e costantemente aggiornati per garantire che ogni alunno riceva il supporto necessario in base alle sue specifiche esigenze. La scuola ha un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. Una commissione elabora e somministra prove per accertare i livelli di competenza in ingresso. Nell'Istituto opera un mediatore di comunicazione, il cui intervento è finanziato dal Comune. Ogni anno la scuola predispone il Piano annuale per l'Inclusione (PAI). Nell'a. s. 2023/2024 l'impegno per promuovere l'inclusione è stato arricchito da progetti come il Cinema in classe, Musicoterapia, Katautism, Basket & School together e diverse attività significative. Tra queste, spiccano tre giornate di sensibilizzazione che hanno avuto un impatto positivo sulla comunità scolastica: Giornata del Sorriso, Giornata della Disabilità, Giornata dell'Autismo. La scuola ha attivato uno sportello di ascolto e formazione che consta in</p>	<p>dedicati ma di implementare le programmazioni di base con un ampio ventaglio di piste, valorizzando le differenze e incrementando le attività di recupero e di potenziamento. È auspicabile l'intervento di uno o più mediatori culturali, considerando l'aumentato trend di immigrazione di alunni stranieri.</p>
--	---

<p>servizio di supporto alla crescita, in seno al progetto SerenaMente, promosso dal MI, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi. La scuola contrasta efficacemente lo svantaggio sociale e valorizza l'eccellenza attraverso attività di recupero e potenziamento svolte in classe; progettualità specifiche utilizzando le ore di cps; partecipazione a concorsi e gare; azioni di tutoraggio tra pari.</p>	
--	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.3

La scuola riesce a coinvolgere nelle attività di inclusione diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. Se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove costantemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Non si registrano casi di insuccesso scolastico. In generale le attività inclusive sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, come una maggiore condivisione a livello collegiale. L'istituto promuove il rispetto delle differenze, ma insieme al territorio, deve migliorare la promozione di progetti rivolti all'inclusione degli alunni stranieri. Il perdurare della guerra in Ucraina ha reso necessaria una profonda riflessione sui temi della pace, della solidarietà, dell'inclusione sociale e dell'accoglienza. Attraverso i percorsi già definiti dal ruolo di Ambasciatrice di Pace e, grazie anche alla collaborazione di associazioni locali (ass. La porta aperta), la scuola ha sensibilizzato gli alunni e le loro famiglie alla raccolta di beni di prima necessità da donare ai più bisognosi. La nostra Isa ha partecipato al progetto ideato dalla locanda del Gigante "Accendiamo una luce per...", una luce per illuminare la strada degli ultimi e ha continuato con la stessa associazione il progetto di adozione dell'albero di melograno e all'acquisto simbolico dei suoi frutti.

3.4 Continuità e orientamento

<p>PUNTI FORZA 3.4</p> <p>Particolare attenzione è dedicata all'orientamento e alla continuità, infatti la scuola individua per quest'area (Area 3) una Funzione strumentale con obiettivi principali: dare sostegno all'attività dei docenti e rilevazione delle esigenze di formazione e aggiornamento; coordinare le attività di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado; promuovere la partecipazione ad eventi del/nel territorio. La scuola elabora lo sviluppo verticale del Curricolo dai 3 ai 10 anni; elabora la</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA 3.4</p> <p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale dello studente, attraverso il coordinamento delle azioni/progetti di accoglienza e delle attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; favorendo rapporti scuola/famiglia; monitorando le iscrizioni in ingresso e uscita; partecipando a eventi del/nel territorio; organizzando uscite didattiche e visite guidate nel territorio con particolare attenzione alla</p>
---	---

<p>certificazione delle competenze a conclusione della scuola Primaria. Mission e vision della scuola sono definite chiaramente nel PTOF e condivise con la comunità scolastica, che individua i settori strategici e le priorità d'intervento, aggiornati e implementati dall'Atto di Indirizzo del DS. Sulla base dei settori strategici individuati dalla mission, la scuola:</p> <p>a) conferma l'individuazione di una distinta area da destinare alla valutazione/autovalutazione a cura di una specifica funzione strumentale;</p> <p>b) opera una rilevazione strutturata circa la validità del curricolo, la diffusione delle innovazioni didattiche fra i docenti, l'efficacia della comunicazione esterna/interna</p> <p>c) promuove un efficace sistema digitale di comunicazione interna/esterna attraverso l'uso di sito web, pagina ufficiale di Facebook, mailing list. La gestione delle risorse economiche è funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici della scuola, nello specifico allo sviluppo delle competenze chiave e alla socializzazione verso il territorio di azioni-riflessioni sui temi, particolarmente sentiti dalla comunità nazionale e locale, della cittadinanza attiva e responsabile: ecosostenibilità, inclusione, riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, pari opportunità, pace, legalità, lotta al bullismo e al cyberbullismo, prevenzione del disagio sociale, educazione ambientale, stradale, alimentare, alla salute e all'affettività. Le numerose attività di continuità sono indirizzate alla scuola di ordine successivo e prevedono laboratori integrati e collaborazione dei docenti di ordine diverso. I docenti delle classi ponte si incontrano regolarmente per aggiornare il format del documento di passaggio alla scuola di ordine successivo, per progettare azioni di raccordo curricolare metodologico e docimologico e stilare un progetto di accoglienza comune. Nel corso dell'anno gli alunni partecipano agli open day delle scuole secondarie limitrofe. La scuola promuove attività orientativa sin dall'infanzia. Le azioni mirate all'orientamento riguardano: individuazioni attitudini/interessi degli alunni e loro coinvolgimento in gare, concorsi...; partecipazione ad attività programmate da svolgere presso le scuole secondarie di I grado</p>	<p>pertinenza al Curricolo scolastico. Si realizzano inoltre percorsi finalizzati a ridurre l'ansia per l'ingresso nel mondo scolastico ed il passaggio da un ordine all'altro in accordo con le famiglie, gli insegnanti e con altre scuole del territorio, Occorre però potenziare il sistema di monitoraggio sugli esiti a lunga distanza con le scuole di primo grado limitrofe alla nostra Istituzione.</p> <p>Il processo di comunicazione digitalizzata con famiglie, decisamente migliorato, necessita di consolidamento. Si rilevano anche alcune difficoltà correlate all'uso improprio dei social da parte delle famiglie che, talvolta, crea disordine rispetto alla comunicazione istituzionale.</p> <p>Va maggiormente diffusa la cultura del miglioramento continuo tra tutte le componenti scolastiche.</p>
--	---

del territorio. Per la continuità interna il Consiglio di Istituto delibera i criteri di formazione delle classi/sezioni.	
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.4

Le numerose attività di continuità educativa presentano un livello di strutturazione adeguato e sono finalizzate a ridurre l'ansia per l'ingresso nel mondo scolastico ed il passaggio da un ordine all'altro, attraverso l'elaborazione di un Progetto Continuità che coinvolge tutti gli alunni delle classi ponte; incontri di conoscenza scuola-famiglia per le classi prime e le sezioni dei treenni per ridurre l'ansia dell'ingresso e per condividere informazioni utili con i nuovi genitori; azioni di coordinamento tra i vari ordini interessati delle attività di continuità e orientamento. Per la Scuola Primaria si calendarizzano una serie di incontri/laboratori con i docenti delle scuole secondarie di primo grado limitrofe, per la condivisione di informazioni relative ai percorsi scolastici proposti, mentre per la Scuola dell'Infanzia si predispongono una serie di attività laboratoriali nei locali della Scuola Primaria. Relativamente all'Open day, in accordo con la metodologia dell'Outdoor Education e alla riscoperta e valorizzazione del territorio, questo ha avuto luogo in modalità "open way" ed è consistito nella realizzazione di spettacoli musicali del coro e orchestra della scuola e mercatini nella piazze principali della città. I prodotti in uscita relativi alla progettazione curricolare, sono stati puntualmente pubblicati sulla pagina Facebook della scuola. Sempre nell'ottica di promuovere una profonda riflessione sulla pace, tenendo uno sguardo di riguardo alle eccellenze del territorio, si è proceduti all'attivazione del gemellaggio con la scuola di Ovoda (Budapest) "Gennaro Verolino"(Giusto tra le Nazioni): acerrano, amato e venerato nella capitale ungherese, come testimonia l'intitolazione di questa scuola dedicata ai bambini disabili, che alla sua statua nel cortile della scuola, intonano canzoni che inneggiano alla pace tra i popoli.

3B PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

<p>PUNTI FORZA 3.5</p> <p>Mission e vision sono definite chiaramente nel PTOF. La mission è condivisa con la comunità scolastica che individua settori strategici e priorità, implementati dal DS con Atto di Indirizzo. La scuola: individua una distinta area per la valutazione/autovalutazione, curata dalla FS; opera rilevazione strutturata su curricolo e innovazione; promuove un sistema di comunicazione digitale IN/OUT attraverso sito web, pagina ufficiale FB, mailing list.</p> <p>La percentuale di docenti che ricopre altri ruoli organizzativi o è impegnata in gruppi di lavoro è considerevole e funzionale alle priorità del PTOF/PDM. Il DS è coadiuvato da tre collaboratori; n°4 FS su aree strategiche (Area 1. Gestione Offerta Formativa; Area 2. Inclusione; Area3. Continuità orizzontale/ verticale e valutazione; Area 4.</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 3.5</p> <p>Il processo di informatizzazione delle famiglie è molto lento. Non tutti riescono a consultare il sito web dell'Istituto e i documenti in esso pubblicati, gravando sulle rappresentanti di sezioni/classi, sui docenti e sulla segreteria. La comunicazione IN/OUT e il processo di dematerializzazione ne risentono fortemente. Si rilevano alcune difficoltà nell'uso improprio dei social per l'azione, talvolta autonoma, di condivisione e socializzazione della vita della scuola, soprattutto da parte delle famiglie. Va maggiormente diffusa la cultura del miglioramento continuo tra tutte le componenti scolastiche.</p>
---	--

<p>Formazione, supporto docenti e innovazione); Animatore digitale; n°3 Responsabili di Plesso Scuola dell'Infanzia; n°1 Responsabile Infanzia; n°1 Responsabile di Plesso Scuola Primaria; coordinatori di fascia, di classe e di commissioni collegiali. Il FIS è distribuito per promuovere l'ampio coinvolgimento di risorse umane. Mentre le Funzioni Strumentali vengono individuate dal Collegio Docenti, tutti gli altri incarichi sono affidati a domanda, con criteri di trasparenza e valorizzazione della professionalità e sono attribuiti con nomina del DS, che ne definisce compiti e forme di rendicontazione. La gestione delle risorse economiche è funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici della scuola, nello specifico allo sviluppo delle competenze chiave e alla socializzazione verso il territorio di azioni-riflessioni sui temi particolarmente sentiti dalla comunità nazionale e locale, della cittadinanza attiva e responsabile (inclusione, pari opportunità, legalità, lotta al bullismo e agli stereotipi, prevenzione del disagio sociale, educazione alla pace, all'affettività, all'alimentazione sana). L'istituto si avvale della collaborazione gratuita di associazioni di genitori e di alcune associazioni culturali locali ed è impegnata ad acquisire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (PONFESR). Nell'a. s. 2023/24 il gruppo di lavoro PNRR, creato come previsto dal DM 161 del 14/06/22, ha continuato a supportare la scuola nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali e predisporre una proposta per il Collegio dei Docenti, in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative e per la formazione.</p>	
--	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.5
<p>La scuola definisce la mission e la condivide con la comunità scolastica, individua priorità, le indica nel PTOF, adotta forme di controllo e monitoraggio sulle azioni, in particolare sulla progettualità didattica e redige un coerente Piano di Miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben individuati, condivise e sottoscritte nel Patto di Corresponsabilità. L'insieme delle norme che la nostra scuola ha dato a se stessa nell'ambito dell'autonomia concessa dalla legge sono racchiuse nei Regolamenti pubblicati al sito. Le attività e le iniziative di condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio sono state implementate, sia sul piano della comunicazione digitalizzata, sia in termini di coinvolgimento nella vita attiva della scuola. La ricerca sistematica di un rapporto co-operativo con le famiglie e il territorio ha stabilizzato forme di collaborazione con alcune associazioni, locali e nazionali, consentendo alla scuola di rafforzare e ampliare l'offerta formativa, verso alunni e docenti, con spese sostenibili per la scuola. Le risorse economiche sono impiegate in maniera coerente con gli obiettivi prioritari indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<p>PUNTI FORZA 3.6</p> <p>1. VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DELLE RISORSE. La scuola analizza il patrimonio delle risorse umane esistenti, tende a valorizzarne le competenze e a favorirne lo sviluppo professionale attraverso la progettazione ed organizzazione di piani formativi conseguenti all'individuazione dei loro bisogni, nella prospettiva dell'inclusione scolastica, dell'innovazione didattica, dell'efficientamento/miglioramento del servizio e, di non minore importanza, del miglioramento del clima nell'organizzazione, nel confronto collegiale, nella ricerca e nella sperimentazione, contribuendo a migliorare la comunicazione tra i docenti, la conoscenza e la stima reciproca. In particolare, nel corso di quest'anno scolastico tutto il personale docente è stato coinvolto da un'offerta formativa molto variegata, che ha spaziato dalla sicurezza a scuola, alla salute, all'inclusione ad esperienze-laboratorio di teatro, di lettura che hanno arricchito il bagaglio umano e conoscitivo del personale che vi ha partecipato con ricadute positive sulle relazioni intrapersonali e nella loro azione didattico-educativa. Il personale ATA ha collaborato all'attuazione dei processi di miglioramento e innovazione dell'istituzione scolastica attraverso l'impegno in corsi sulla sicurezza nel luogo di lavoro, gestione dell'emergenza e primo soccorso, e competenze digitali per l'amministrazione (dematerializzazione e gestione del sito web della scuola)</p> <p>2. RILEVANTE COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE DOCENTE IN RUOLI ORGANIZZATIVI: Il Collegio dei docenti è articolato in: a) gruppi istituzionali (GLI, RAV, PDM, NIV, gruppo di lavoro PNRR, Team Digitale per l'Innovazione); b) Commissioni che producono materiali o esiti di buona qualità su argomenti ritenuti rilevanti, in particolare: inclusione, innovazione, valutazione, organizzazione; c) Responsabili di plesso, Referenti e Coordinatori didattici di fascia.</p>	<p>PUNTI DEBOLEZZA 3.6</p> <p>Si riscontra una certa difficoltà ad ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Permane quindi una certa stabilità nell'articolazione organizzativa del collegio dei docenti che, viceversa, andrebbe implementata con l'impegno di ulteriori risorse umane da destinare a ruoli e funzioni coerenti con l'articolato progetto di scuola. Si ritiene opportuno, ad esempio, definire modalità che consentano una rotazione degli incarichi ovvero momenti ufficiali di condivisione delle esperienze formative, anche allo scopo di garantire maggiore ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. Sarebbe utile, infine, rafforzare le iniziative formative destinate al personale ATA e finalizzate alla diffusione, anche in questo settore, di una cultura del miglioramento.</p>
---	--

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.6

La scuola programma e organizza iniziative di formazione rispondendo ai bisogni formativi dei docenti e del personale Ata, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, comprese quelle di formazione del personale. Le spese definite nel Programma annuale di formazione sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola finalizza una specifica funzione strumentale alla valorizzazione delle risorse umane; facilita la partecipazione ad attività individuali di formazione scelte liberamente, purché in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica; si impegna nella definizione di metodologie inclusive, digitali, motivazionali, nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e stipula rapporti di rete significativi e sostenibili con altre istituzioni scolastiche, enti e associazioni locali/nazionali allo scopo di migliorare l'offerta formativa e l'intera organizzazione scolastica; opera per la promozione della distribuzione degli incarichi, attribuiti sulla base di competenze documentate, con percentuali elevate (più del livello regionale e nazionale). Infine, incoraggia iniziative di scambio di esperienze/strumenti e di confronto su tematiche di interesse comune.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PUNTI FORZA 3.7

La scuola, ritenendola strategica, ha destinato a questa area di intervento una specifica Funzione Strumentale che si occupa di promuovere e coordinare attività ed iniziative.

La scuola promuove partenariati con associazioni locali sottoscrivendo protocolli d'intesa e accordi formalizzati: Rete intercomunale per lo Sviluppo delle attività musicali, Rete scolastica cittadina per la Legalità di Acerra, Rete Scuola sicura, Rete della memoria.

Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa e riguardano la qualificazione di pratiche didattiche e valutative su temi disciplinari e multidisciplinari, formazione e aggiornamento, inclusione e valorizzazione delle eccellenze in forme non competitive ovvero la realizzazione di progetti, eventi, manifestazioni sportive o culturali di interesse territoriale e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

La nostra ISA risulta nell'elenco regionale delle scuole accreditate (DM 93/2012) ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale di TFA e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno; garantisce, inoltre, lo svolgimento di tirocini universitari avendo stipulato convenzioni con diverse realtà universitarie.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è quantitativamente e qualitativamente rilevante e riguarda sia gli incontri istituzionali degli OO.CC. sia incontri fattivi e costruttivi in occasioni di eventi, con la partecipazione diretta all'organizzazione di iniziative. Per meglio qualificare il rapporto con le famiglie, la scuola ha potenziato i "luoghi" di incontro attraverso l'uso generalizzato del Registro Elettronico, l'ampliamento della sezione web dedicata, l'organizzazione di incontri specifici con le associazioni di genitori e seminari-corsi di supporto alla genitorialità.

PUNTI DEBOLEZZA 3.7

Il Comune risulta disponibile a concordare programmi o azioni con la scuola.

Il territorio offre poche ma buone opportunità per integrare o arricchire l'offerta formativa dell'istituto. Grazie all'uso generalizzato del R. E. è stata resa possibile una maggiore condivisione della vita scolastica alle famiglie, per la parte di specifica competenza ed interesse, ma è auspicabile incrementare ulteriormente il numero degli utenti/genitori che ne fanno uso.

EVENTUALE COMMENTO SUL GIUDIZIO ASSEGNATO 3.7

La scuola si propone strategicamente come partner di reti territoriali e vi partecipa attivamente, coordinandosi con i diversi soggetti, pubblici e privati, del territorio. Le reti sono indirizzate al miglioramento dei processi didattico-valutativi allo scopo di consolidare l'inclusione e valorizzare le diversità di tutti e di ciascuno, nonché di integrare le risorse presenti nel territorio e ricercare sinergie nei territori vicini. In particolare, le reti con le associazioni del terzo settore contribuiscono ad innalzare la qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa con il contributo di personale esperto, elemento verso il quale alunni e famiglie manifestano particolare interesse e gradimento; accoglie tirocinanti per TFA e specializzazioni sul sostegno, provenienti da diverse realtà universitarie e, infine, coinvolge costruttivamente le famiglie, promuovendone la partecipazione consapevole e diretta alle iniziative e alla proposta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, seppur sempre migliorabili. La partecipazione dei genitori è rilevante, seppure non ne coinvolge ancora la totalità.